

Accordo raggiunto sul Dsa: nuovi strumenti per l'Unione Europea per bacchettare le compagnie Big Tech

https://www.hwupgrade.it/i/n/europeflag_720.jpg,



Nel mirino del nuovo provvedimento ci sono le «piattaforme molto grandi», quelle con «più di 45 milioni di utenti attivi»: dovranno avere un atteggiamento proattivo nei confronti di contenuti illegali e fake news. Se non lo faranno, multe fino al 6% del fatturato. Amazon, Facebook, Microsoft e Apple sono avvisate

di [Roberto Colombo](#) pubblicata il **23 Aprile 2022**, alle **17:02** nel canale [Web](#)

[AppleFacebookTwitterAmazonTwitchMicrosoft](#)

Digital Services Act e ***Digital Markets Act*** sono due provvedimenti dell'Unione Europea di cui si parla molto negli ultimi tempi. Dopo lunghe discussioni e trattative a vari livelli nelle istituzioni europee (Parlamento, Commissione e Consiglio d'Europa) **si è raggiunto l'accordo politico sul Digital Services Act (Dsa)**: ad annunciarlo la **presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen**, in un tweet, definendo l'accordo '**storico**'.

Ciò che è illegale offline lo è anche online

Today's agreement on [#DSA](#) is historic.

Our new rules will protect users online, ensure freedom of expression and opportunities for businesses.

What is illegal offline will effectively be illegal online in the EU.

A strong signal for people, business & countries worldwide.

□ *Ursula von der Leyen (@vonderleyen) [April 23, 2022](#)*

Le ha fatto eco il commissario europeo per il mercato interno e i servizi, Thierry Breton, che ha dichiarato **“Con il Dsa è finito il tempo in cui le grandi piattaforme online si comportano come se fossero troppo grandi per preoccuparsene”**.

Yes, we have a deal!

With the [#DSA](#), the time of big online platforms behaving like they are “too big to care” is coming to an end.

A major milestone for “citizens.

Congratulations to the European Parliament & Council and thank you to the great EU team working countless hours!
pic.twitter.com/jmCoZMQ3l0

“ *Thierry Breton (@ThierryBreton) [April 23, 2022](#)*

Una delle frasi della presidente della Commissione Ue che maggiormente ha suscitato scalpore è quella che recita **“Ciò che è illegale offline lo è anche online”**.

Chi sono i soggetti coinvolti

Nel mirino del nuovo provvedimento ci sono le **“piattaforme molto grandi”**, quelle con **“più di 45 milioni di utenti attivi”** in UE. Parliamo di una ventina di aziende, il cui elenco resta da definire ma che sicuramente includerà il quartetto noto con l'acronimo **Gafam** (**Google, Apple, Facebook, Amazon, Microsoft**), spesso al centro di diatribe con la Commissione. Ma probabilmente rientreranno sotto l'influenza del nuovo regolamento piattaforme come **Twitter**, ma anche **eBay, TikTok, Zalando** o **Booking**.

Il nuovo regolamento richiede un approccio più attivo da parte della grandi piattaforme che dovranno **valutare essi stessi i rischi associati all'uso dei loro servizi** e mettere in atto i mezzi adeguati per **rimuovere i contenuti problematici**, senza attendere che arrivi qualcuno a 'tirargli le orecchie'.

Dovranno mantenere maggiore **trasparenza sui dati e sugli algoritmi di raccomandazione**. Ci sarà un meccanismo di verifica una volta all'anno da parte di organismi indipendenti, sotto la supervisione della Commissione Europea, che potrà infliggere **sanzioni fino al 6% dei loro ricavi annuali** in caso di infrazioni ripetute.

Ad esempio, il nuovo regolamento prevede l'**obbligo di rimuovere prontamente eventuali contenuti ritenuti illegali secondo le leggi nazionali ed europee** non appena una piattaforma ne venga a conoscenza, costringendo i **social network a sospendere gli utenti** che pubblicano ripetutamente tali tipi di contenuti.

Non solo, anche le piattaforme di vendita e intermediazione online avranno **maggiori obblighi nei confronti dei prodotti venduti** soprattutto con attenzione a quelli **contraffatti, pericolosi o difettosi**, come i giocattoli per bambini che non soddisfano gli standard di sicurezza. Con il provvedimento Dsa i siti di vendita online saranno obbligati a verificare l'**identità dei loro fornitori** prima di permettere loro di offrire in vendita i loro prodotti.

La guerra delle Fake News

Naturalmente grande attenzione è posta anche al tema della disinformazione e delle fake news.

Nel contesto dell'aggressione russa in Ucraina e delle

particolari conseguenze sulla manipolazione delle informazioni online, è stato introdotto un nuovo articolo al fine di istituire un meccanismo di reazione in caso di crisi[], ha affermato il Consiglio europeo. Il meccanismo, potrà essere attivato con decisione della Commissione e consentirà di adottare misure [proporzionate ed efficaci] nei confronti di piattaforme molto grandi che contribuirebbero alla diffusione di **informazioni false**, anche semplicemente non prendendo provvedimenti contro di esse e 'lavandosene le mani'.

[Read More](#)